



Notiziario

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MAROSTICA E SOTTOSEZIONE DI SANDRIGO

15.09.2019 - N.8 - Anno 46
Prezzo di cop. € 0,10

Poste Italiane – s.p.a
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N.46) art. 1, comma1 NE/VI

CRONACHE E VOCI DELLA SEZIONE a cura del Gruppo di Redazione
SCRIVETECI mail : notiziariocaimar@tiscali.it

LE ANIME DEL NOSTRO SODALIZIO... continua da "Notiziario n. 7"

Presentiamo le persone che organizzano il

Gruppo Alpinismo Giovanile "Aquilotti"

(alcune nelle foto):

Paolo Vivian AAG e coordinatore, Massimo Ceccato ASAG, Sergio Laverda ASAG, Valerio Busato, Franco Corradin, Fabio Gnatta, Remo Lunardon, Ivan Panozzo, Raffaella Pianezzola, Rosalia Pizzolato, Sergio Tasca.



Luglio 2019

Traversata in tre giorni degli Spalti di Toro, dal Passo della Mauria a Domegge, pernottando nei rifugi Giaf e Padova.



UNA FATICA RIPAGATA DA EMOZIONI FORTI: agosto 2019 - Croda del Becco - Dolomiti di

Braies di Francesca Pittarello, ragazza del gruppo "Aquila" - Alpinismo Giovanile che ha partecipato a quest'uscita del Gruppo Escursionismo.

La Croda del Becco si erge con i suoi 2810 m all'interno del vasto gruppo della Croda Rossa, a cavallo tra il Parco Naturale delle Dolomiti d'Ampezzo e il Parco Naturale Fanes-Sennes-Braies. Domina a sud i pascoli di Fosses con le sue inconfondibili placconate di calcare grigio-argento, mentre a nord cade a picco sul Lago di Braies (da qui il nome tedesco, Seeköfel: "Picco sul lago").

Il crinale della Croda costituisce per diversi secoli la linea di confine tra i territori amministrati dalle Regole d'Ampezzo (istituzione di proprietà collettive delle terre a Cortina) e quelli del Castello-Badia di Sonnenburg (Brunico).

Nella seconda metà del 1400 la badessa Verena von Stuben di Sonnenburg tentò di annessare la conca ampezzana ai territori sotto la sua autorità, ma dovette desistere nel 1471 in seguito a vari scontri. Fu proprio in seguito a questi eventi che la Croda fu battezzata dagli ampezzani Cur de ra Badessa, appellativo usato ancora oggi dagli abitanti del posto.

Il Gruppo Escursionismo della nostra sezione ha organizzato un'uscita di due giorni proprio in questa zona, passando dalle affollate sponde del lago ai tranquilli sentieri dell'Alta Via n.1 fino al centenario Rifugio Biella, per raggiungere il mattino seguente la cima della Croda del Becco e concludere il suggestivo percorso ad anello passando per la Forcella Riciogogn, scendendo per le serpentine della valle Riodalato fino a giungere nuovamente al Lago di Braies.

Arrivati alla stazione di Monguelfo, abbiamo preso il bus per il Lago di Braies. Situato a un'altitudine di 1469 m, il Lago di Braies è considerato uno dei luoghi più affascinanti delle Dolomiti per il colore blu intenso che contraddistingue le sue acque limpide e profonde e per l'incantevole cornice dei monti che lo circondano. Qui, scattate alcune foto, abbiamo cominciato il nostro cammino sulla sponda orientale fino all'estremità meridionale del lago, dov'è situato l'innesto del sentiero dell'Alta Via n.1. L'attacco della salita è stato abbastanza impegnativo, soprattutto per il caldo. Abbiamo camminato su pietraia e poi tra i pini mughi su un sentiero in salita che, sotto quel sole battente, non dava tregua. Dopo 500 metri di dislivello, le due comitive si sono separate. La comitiva A, abbandonato il sentiero dell'Alta Via n.1 e imboccato il sentiero n. 28, ha proseguito su una distesa di campi solcati verso la Forcella Cocodain, in un ambiente roccioso intervallato da pascoli, fino a giungere al Rifugio Biella. La comitiva B invece ha continuato per il sentiero dell'Alta Via n.1, passando per il Buco del Giovo; dopo aver attraversato un boschetto e una zona rocciosa, è pervenuta infine alla Porta sora 'l Forn (o Forcella sora Forno-Ofenscharte), nei pressi di una cappella votiva. Di lì a poco ha raggiunto il Rifugio Biella.

La fatica è stata sicuramente ripagata dal panorama mozzafiato: gli imponenti lastroni calcarei, i crinali rocciosi e scoscesi delle Dolomiti Ampezzane, insieme alla vista sulla Piccola Croda Rossa che attirava l'attenzione con le sue sfumature scarlatte e la Croda del Becco che dominava sul paesaggio, hanno fatto da sfondo alla nostra camminata. Abbiamo inoltre avuto la fortuna di vedere alcune marmotte, che ci osservavano all'erta da lontano o che correvano furtive da una tana all'altra. Invece, nonostante la denominazione di "Croda del Becco" sia dovuta alla presenza di una numerosa comunità di stambecchi, non ne abbiamo visto, se non consideriamo le corna appese alle pareti del rifugio. Da qui si gode una vista privilegiata ai piedi della Croda del Becco e un incantevole panorama. Il sipario su questo scenario si è purtroppo chiuso presto per il sopraggiungere di una fitta nebbia che non ci ha permesso di vedere né il tramonto né le stelle. Le stesse condizioni hanno caratterizzato anche il mattino seguente. Dopo un ripido sentiero a zig-zag sui contrafforti meridionali della Croda, seguendo gli ometti di pietra e superando qualche facile passo su roccette, la comitiva A ha raggiunto la vetta. Purtroppo non c'è stata la possibilità di ammirare la vista a picco sul Lago di Braies, ma questo non ci ha tolto la soddisfazione e la sensazione di aver vissuto emozioni forti. Ripercorrendo lo stesso percorso in discesa e raggiunto nuovamente il rifugio, abbiamo proseguito verso la Forcella Riciogogn, seguendo la via percorsa dalla comitiva B. Il paesaggio era ancora velato dalla nebbia, che però andava via via diradandosi. Il sentiero n.23 si snoda tra i piccoli rilievi dei verdi prati dell'Alpe di Sennes. Passata la forcella, l'ambiente si fa roccioso e si giunge a uno spettacolare vallone detritico che scende con una ripida serpentina per la valle del Riodalato, fino ad arrivare a un promontorio ricoperto da mughi da cui si può ammirare il maestoso Cadin di Sennes. Proseguendo per una radura e attraversato un piccolo torrente, ci siamo addentrati nel bosco per arrivare all'Alpe Foresta, dove ci attendeva la comitiva B. Qui sosta ristorativa presso la bella malga, da dove si riusciva a scorgere la croce di vetta della Croda del Becco ora in un cielo limpido e turchino. Con calma ci siamo avviati verso il Lago di Braies, dove la gita si è conclusa.

Lasciandoci alle spalle le maestose vette che contornano la Perla delle Dolomiti, siamo tornati a casa carichi di bellissimi ricordi e delle emozioni che questi posti meravigliosi ci hanno regalato. È stata una grande soddisfazione per tutti noi partecipanti. Ringraziamo i nostri bravi organizzatori per questa bellissima esperienza.



Attenzione – Le iscrizioni per le uscite si ricevono in sede, versando la quota di partecipazione, il martedì e il giovedì a Marostica, il mercoledì a Sandrigo, precedenti all'escursione, **salvo indicato diversamente**. Per informazioni contattare il numero **339 814 8800** nelle due settimane precedenti l'escursione, nelle ore di apertura sedi.

GRUPPO ESCURSIONISMO 13 ottobre 2019 – La vecchia strada della Valcellina
Parco delle Dolomiti friulane Intersezionale con CAI Dueville



Partenza in pullman ore 6:30 da Marostica via L. Da Vinci (dietro Basso Viaggi) – **Rientro** ore 19:30
Accompagnatori: **Gian Pietro Berlato – Graziano Colpo** (CAI Dueville)

Difficoltà T-E – Ore di cammino 5 – Dislivelli ↑↓ 250 m – Pranzo al sacco

Il percorso della "Vecchia strada", ricco di fascino, si snoda in una delle più belle e spettacolari Riserve Naturali del Friuli Venezia Giulia. Le acque cristalline, le pareti verticali e gli imponenti fenomeni di erosione fluviale che hanno creato profondi canyon rendono indimenticabile e incantevole questo tratto di strada che un tempo era l'unico collegamento della valle con la pianura. Un ambiente unico tra acqua, cielo e rocce.

Al termine della storica strada percorreremo il sentiero del Dint, che attraversa una zona carsica a blocchi, con un itinerario ricco di punti panoramici sul lago di Barcis e sulla forra del torrente Cellina. In questi percorsi saremo accompagnati dalle guide del Parco.

Ci trasferiremo poi nelle vicinanze del paese di Andreis dove, guidati da alcuni speleologi del nostro gruppo "I Barbastrji", andremo a scoprire la spettacolare "Faglia Periadriatica di Andreis". Questo fenomeno geologico inizia a Barcis, attraversa da est a ovest tutto il Friuli e termina dopo oltre 100 km in Slovenia. La faglia nasce dalla spinta della placca africana contro l'Europa che determina un'enorme fratturazione che appare come un ammasso di detrito incoerente.

Per ulteriori dettagli visitare il sito sezionale.

GRUPPO SPELEO I barbastrji



20 ottobre 2019 – Discesa della forra del Laverda – Altopiano dei Sette Comuni

Partenza con mezzi propri ore 8:00 da Marostica in via Montello 22, parcheggio sul retro della sede CAI
Rientro ore 17:00 **Accompagnatori:** **INS Maurizio Mottin e Gruppo Speleo I barbastrji**

Le iscrizioni si ricevono in sede CAI Marostica, versando la quota di partecipazione, martedì 15/10 e giovedì 17/10. Per informazioni contattare i numeri **339 7829624 – 333 4961125** o inviare una mail a: **mottin@tiscali.it**.

Le iscrizioni sono a numero chiuso, l'età minima di partecipazione è fissata a 15 anni.

Difficoltà: adatto a principianti anche se sono previste calate in corda – **Dislivello ↓250 m – Pranzo al sacco**

Attrezzatura: fornita dal Gruppo Speleo (casco, imbrago, attrezzi di progressione su corda)

Il torrente Laverda, poco più a sud di Santa Caterina, ha inciso una gola selvaggia così inaspettata da sembrare la degna scenografia di avventure nei luoghi più remoti del pianeta. L'acqua ha modellato bellissimi salti di roccia alti oltre 10 metri, ha inciso pareti verticali fra le quali ha incastonato, come un gigante, ciclopici massi di roccia; ha disegnato scivoli, antri e grotte. È incredibile se si pensa che l'acqua ora scorra solo occasionalmente.

L'escursione prevede di scendere la forra fino all'abitato di Laverda, camminando sul greto asciutto del torrente attraverso un percorso che comprenderà anche la calata in corda di alcuni salti di roccia. I partecipanti saranno seguiti in tutte le manovre tecniche dagli Istruttori di Speleologia del Gruppo Barbastrji che illustreranno la progressione su corda con tecniche speleologiche. Sarà una giornata adatta a chi vorrà mettersi in gioco affrontando una piccola avventura per scoprire luoghi remoti ma vicini a casa, simulando una giornata di esplorazione speleologica.

GRUPPO ESCURSIONISMO 27 ottobre 2019 – Sentiero dei monti Balzani – Colli Berici

Partenza con mezzi propri ore 7:30 da Marostica via L. Da Vinci (dietro Basso Viaggi) – **Rientro** ore 18:30
Accompagnatori: **Alvaro Cabiola – Francesco Pivotto**

Camminare sui Colli Berici è un'esperienza da vivere. Una passeggiata in autunno o primavera può diventare un viaggio memorabile tra profumi, suoni, luci e colori. Ogni svolta, ogni cambio di paesaggio, è una partenza.

Difficoltà E – Ore di cammino 6 – Dislivelli ↑↓ 400 m – Pranzo al sacco

L'escursione inizia dal parcheggio a nord del lago di Fimon. Percorreremo carrarecche e sentieri immersi nei boschi di castagni che spesso si aprono, offrendo magnifici scorci sul lago e sui rilievi circostanti. Ammireremo bei panorami sulla pianura veneta e sui colli Euganei.

La prima parte del percorso segue i rilievi a est del lago e raggiunge la frazione di Villabalzana. Proseguiremo poi con brevi saliscendi per monte delle Rose, loc. Torretta e monte Mason. Rientreremo per il versante ovest del lago per val Carrari. Nell'ultimo tratto costeggeremo il lago.



Partenza con mezzi propri ore 8:00 da Marostica via L. Da Vinci (dietro Basso Viaggi) – **Rientro** ore 17:00

Accompagnatore: Luca Menegotto

Difficoltà E – Dislivelli ↑↓ 770 m – **Pranzo al sacco** – **Attrezzatura:** guanti grossi da lavoro, forbice da potatura

Lasciate le auto a Costa, verificheremo e segneremo il bel sentiero n. 786 che da qui sale verso l'abitato di Godeluna, godendo degli scorci e della splendida cengia nella parte alta. Dopo un meritato intervallo, prenderemo il percorso 800, salendo a località Corlo, punto più alto dell'itinerario 949 m, per scendere poi a Valgoda, paese ormai disabitato e punto di arrivo del percorso 787. Scenderemo per quest'ultimo per controllarlo e segnarlo, fino a tornare a Costa.



Il gruppo **Manutenzione Sentieri** è all'opera dal mese di ottobre. Le date ufficiali previste sono: **fine ottobre** (infrasettimanale, secondo necessità); **3 novembre** (786/787); **17 novembre** (destinazione secondo necessità); **2 dicembre** (tradizionale passeggiata e pranzo di chiusura anno).

Oltre a queste date saranno effettuate altre uscite. Per informazioni in sede o presso il referente del gruppo.

PER TUTTI, SOCI E SIMPATIZZANTI

25/10/2019 – MARRONATA – ore 20:30 presso sala Paolo VI di fronte al nuovo bar del patronato di Sandrigo.

08/11/2019 – CENA SOCIALE – ore 19:30 a Molvena "Da Battista".

Obbligatoria la prenotazione in sede entro il martedì precedente con versamento caparra.

E V E N T I ore 20:30 presso ex Chiesetta S. Marco a Marostica – via S. Marco 1 – (aperti a tutti - ingresso gratuito)

In collaborazione con SenzaOrarioSenzaBandiera:

22 ottobre 2019 – “Libero di vivere” – **Christian Roccati**, scrittore ed esploratore, accademico e testimonial alpinistico del GISM, istruttore scalata, guida, vincitore di tre premi letterari. – Presentazione del libro: “Libero di vivere”. Dalle dune dell'Oman alle volpi artiche islandese, dagli iceberg in Groenlandia alle immersioni sotto il ghiaccio.

In collaborazione con la Scuola di scialpinismo Marostica/Thiene:

04 novembre 2019 – Presentazione progetto "**Le Nevi del Wakhan**" (<https://www.wakhanproject.org/>) assieme alla Scuola di Scialpinismo "Renzo Giuliani" – Sezione Cesare Battisti di Verona.

18 novembre 2019 – Serata per approfondire i temi di **Sicurezza sulla Neve** in collaborazione con tecnici ORTOVOX (costruttore ARTVA) e del CNSAS.

In collaborazione con SenzaOrarioSenzaBandiera:

05 dicembre 2019 – “**Andare per silenzi**” – La vocazione di perdersi e ritrovarsi nella natura – **Franco Michieli**, geografo, esploratore, scrittore. Narrazione di viaggi a piedi lungo le Alpi, la Scandinavia, l'Islanda, le Ande e altri luoghi spettacolari.

Comunicazioni – A fine ottobre scade il termine utile per il rinnovo dell'iscrizione al CAI per l'anno in corso. Si ricorda che il familiare non può rinnovare il tesseramento prima dell'ordinario cui fa capo.



VIMAR

energia positiva

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa del 10.07.1974 n.3/74 del registro - Direttore responsabile: Claudio Tessarolo – Direttore: Antonio Gusi – Editore da C.A.I. Sezione di Marostica – via Montello 22/a – Marostica (VI)
Apertura sede: martedì e giovedì dalle ore 20,30 alle ore 22,00 – Tel. **366/4497419** – Iscrizione ROC 30176
e-mail caimarostica@tiscali.it – Sito Web www.caimarostica.it - Stampa in proprio – Abbonamento annuo € 1,00